

## IL DECRETO-LEGGE N. 22 DEL 2021: RIORDINO ATTRIBUZIONI MINISTERI

Il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri **istituisce il Ministero della transizione ecologica**, che sostituisce il Ministero dell'ambiente, il **Ministero del turismo**, il **Ministero della cultura**, già Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo, e il **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**, nuova denominazione del Ministero delle infrastrutture e trasporti. Inoltre, si attribuiscono al **Presidente del Consiglio** ulteriori **compiti di promozione e coordinamento** in materia di **innovazione tecnologica e transizione digitale**.

In particolare, per quanto concerne il **Ministero della transizione ecologica**, l'intento, come si legge nella relazione al disegno di legge, è quello di **ripensare** profondamente **l'organizzazione dell'amministrazione e del Governo** nell'ottica di un'accentuata e prioritaria **"transizione ecologica" integrale del Paese**, potenziando e dotando l'attuale Ministero dell'ambiente di competenze in materia di politica energetica, sul piano nazionale e internazionale.

L'istituzione del **Ministero del turismo** risponde, invece, alla necessità di **promuovere** e di **valorizzare** in via esclusiva questo **importante settore dell'economia nazionale**, pesantemente **colpito dall'attuale crisi economica** provocata dalla **pandemia di COVID-19**, al fine di un suo sollecito e decisivo rilancio.

Quanto alla materia dell'**innovazione digitale** sono inoltre rafforzate le **funzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri** con riferimento al **coordinamento** e alla **promozione** delle **politiche** del Governo relative **all'innovazione tecnologica, alla trasformazione e alla transizione digitale**.

Al fine di assicurare un più decisivo impulso e un più forte coordinamento fra le amministrazioni competenti in relazione alle politiche nazionali per la transizione ecologica e per la transizione digitale, sono istituiti due appositi Comitati interministeriali: il **Comitato interministeriale per la transizione ecologica** e il **Comitato interministeriale per la transizione digitale**.

Si provvede infine al trasferimento del **Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza** dallo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali **al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri**.

"Ciascun Governo – ha commentato **Stefano Ceccanti**, capogruppo Pd in Commissione Affari Costituzionali – ha il **diritto-dovere** di modellare, nei termini ragionevoli, senza fare e disfare tutto ogni volta, la propria **struttura ministeriale sulla base del proprio indirizzo**

**politico.** Ad una strategia deve corrispondere una struttura. Cercando di ridiscutere ogni volta i pilastri della legge n. 400, che resta la legge ordinamentale che ci guida in questo campo, però, c'è **un'esigenza di flessibilità** che ciascun Governo, con le sue proposte politiche, fa valere. In questo caso specifico, c'è qualcosa in più che attiene anche al dibattito che abbiamo fatto la scorsa settimana in Parlamento sull'approvazione della **relazione sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, perché due delle scelte fondamentali di questa struttura ministeriale – in particolare, **il Ministero della transizione ecologica e il Ministero per la transizione digitale** – corrispondono a **due delle chiavi di priorità** individuate in quella relazione. E sono delle acquisizioni che resteranno tali anche oltre questo Governo. Per questa ragione, **il PD è estremamente favorevole a questo provvedimento.**”

Per maggiori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo: “Conversione in legge del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ([AC 2915](#)) e ai relativi [dossier](#) dei Servizi Studi della Camera e del Senato.

## **MODIFICHE ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 LUGLIO 1999, N. 300**

L'**articolo 1** modifica il decreto legislativo n. 300 del 1999, che disciplina l'**organizzazione del Governo**. In primo luogo, istituisce il **Ministero del turismo** scorporando le funzioni in materia di turismo dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Viene così aumentato il **numero complessivo dei ministeri** da 14 a **15**. Conseguentemente viene modificata la denominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in **Ministero della cultura**.

Inoltre, viene istituito il **Ministero della transizione ecologica** che sostituisce il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare **accorpendo le funzioni** di questo con quelle **in materia di politica energetica e mineraria** svolte dal Ministero dello sviluppo economico.

Infine, viene mutata la denominazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**.

## **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

L'**articolo 2**, disciplina la ridenominazione e la trasformazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in **Ministero della Transizione ecologica (MiTE)**, prevedendo il trasferimento a questo delle competenze del Ministero dello Sviluppo economico in materia di **politica energetica**. In particolare, con una serie di modifiche al decreto legislativo n. 300 del 1999, si individuano le **funzioni e i compiti** del nuovo Ministero della Transizione ecologica, ai quali si aggiungono quelli spettanti allo Stato, relativi allo **sviluppo sostenibile**, con il riferimento all'**economia circolare**. In materia di **rifiuti**, viene precisata la **competenza del MiTE** anche per la bonifica dei cosiddetti **siti orfani**, oltre alla

**sicurezza nucleare**, alla disciplina dei **sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato** e dei **rifiuti radioattivi** e alle **agro-energie**. Nel corso dell'esame in sede referente, è stato specificato che, nell'ambito delle materie di **competenza del MiTE**, rientrano: **l'autorizzazione di impianti di produzione di energia** di pertinenza statale, ivi compresi quelli da fonti rinnovabili, **anche se ubicati in mare**; oltre che **la ricerca e la coltivazione di idrocarburi**, anche la riconversione, dismissione e chiusura mineraria delle **infrastrutture di coltivazione di idrocarburi** ubicate nella terraferma e in mare e ripristino in **sicurezza dei siti**; inoltre, la **radioprotezione** e la **radioattività ambientale**.

Si precisa che, nell'ambito delle competenze che passano dal MiSE al **MiTE**, rientrano le **competenze inerenti all'attività delle società operanti nel settore di riferimento**, l'esercizio dei diritti di azionista, allo stato esercitato dal MiSE nei confronti del **gestore servizi energetici (GSE)**, l'approvazione della **disciplina del mercato elettrico e del mercato del gas naturale** e dei criteri per l'incentivazione dell'**energia elettrica da fonte rinnovabile**<sup>1</sup> e l'esercizio di ogni altra competenza già a qualunque titolo esercitata dal Ministero dello Sviluppo economico fino alla data di entrata in vigore del presente decreto in materia di concorrenza e regolazione dei servizi di pubblica utilità nei settori energetici, nonché, secondo quanto introdotto in sede referente, in materia di **tutela degli utenti consumatori, in coordinamento con il Ministero dello sviluppo economico**.

È inoltre prevista la ridenominazione del **Comando carabinieri per la tutela ambientale** e l'adeguamento dello **statuto dell'ENEA**.

Con una modifica introdotta in sede referente, si aggiunge il Ministro della Transizione ecologica ai componenti di diritto del **Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica**, organo di raccordo politico-strategico sul tema della sicurezza nazionale<sup>2</sup>.

## **DISPOSIZIONI TRANSITORIE CONCERNENTI IL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

L'**articolo 3** disciplina il **trasferimento al Ministero della Transizione ecologica della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica** e della **Direzione generale delle infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari** del MiSE, incluse le risorse umane, strumentali e finanziarie e la gestione dei residui. Con una serie di disposizioni, alcune inserite nel corso dell'esame in sede referente, si individuano la dotazione organica del **personale dirigenziale** del Ministero della Transizione ecologica e si stabiliscono, inoltre, misure riguardanti la perequazione del **trattamento economico** del personale dirigenziale trasferito dal MiSE e del **personale non dirigenziale** del MiTE, disponendone la copertura finanziaria. Viene **istituito, transitoriamente**, presso il Ministero della Transizione ecologica, il **dipartimento per l'energia e il clima**, in cui confluiscono le due direzioni generali trasferite dal Ministero dello Sviluppo economico e la direzione generale per il clima, l'energia e l'aria, già istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; sono, infine, previste disposizioni in materia di **controllo della regolarità amministrativa e contabile** attribuite

---

<sup>1</sup> Di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e di cui al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

<sup>2</sup> A tal fine modifica la legge 3 agosto 2007, n. 124 che regola il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica.

al dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze.

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (CITE)

L'articolo 4 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il **Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE)**, con il compito di assicurare il **coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione**, attraverso l'approvazione del **Piano per la transizione ecologica**.

Nel corso dell'esame in sede referente si è precisato che **restano ferme le competenze** del Comitato interministeriale per la programmazione economica e per lo sviluppo sostenibile (**CIPESS**); si stabilisce la composizione del CITE; secondo quanto specificato in sede referente, si prevede che, sulla proposta di Piano, è acquisito il **parere della Conferenza unificata**, nonché è prevista la trasmissione alle Camere di una **relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano**; si affida al CITE la funzione di deliberare sulla **rimodulazione dei sussidi ambientalmente dannosi**<sup>3</sup>, nonché quella di **monitorare** l'attuazione del **Piano** per la transizione ecologica; il **CITE aggiorna il Piano** in funzione degli obiettivi conseguiti e delle priorità indicate anche in sede europea e adotta le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi; un DPCM provvederà all'istituzione di un **Comitato tecnico** di supporto del CITE.

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

L'articolo 5 modifica la denominazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sostituendola con la nuova: "**Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**" (**MIMS**).

## MINISTERO DELLA CULTURA

L'articolo 6 modifica l'attuale denominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in "**Ministero della cultura**" e sopprime le attribuzioni da esso svolte in materia di turismo<sup>4</sup>; si dispone l'**istituzione del Ministero del turismo** e se ne disciplinano le relative attribuzioni, introducendo, a tal fine, nel decreto legislativo n. 300 del 1999, gli articoli da *54-bis* a *54-quater*, che costituiscono un nuovo Capo XII-*bis* rubricato "**Ministero del turismo**", nell'ambito del Titolo IV, relativo ai Ministeri.

Al Ministero del turismo sono **trasferite le funzioni**, già esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, **in materia di turismo**, eccettuato quelle attribuite ad altri Ministeri, ad agenzie e, fatte salve in ogni caso, le funzioni conferite, dalla vigente legislazione, alle Regioni e agli enti locali; vengono disciplinate le aree funzionali e l'articolazione del Ministero, prevedendo, in tale ambito, che gli uffici dirigenziali generali coordinati da un segretario generale sono pari a 4; ne è prevista, pertanto, la **copertura**

---

<sup>3</sup> Di cui all'articolo 68, della legge n. 221 del 2015, cosiddetto "collegato ambientale", che disciplina il "Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli.

<sup>4</sup> Anche questa disposizione novella a tal fine il decreto legislativo n. 300 del 1999.

**finanziaria**, così come l'incremento di **risorse** destinate agli uffici di diretta collaborazione del Ministro della Cultura, **importo rimodulato durante l'esame in Assemblea**.

Entro il **31 maggio 2021** (novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge), **deve essere modificato lo statuto dell'ENIT**-Agenzia nazionale del turismo al fine di armonizzarlo con il nuovo assetto istituzionale e con i compiti del Ministro del turismo, nonché per assicurare un adeguato coinvolgimento delle Regioni e delle autonomie territoriali.

## **DISPOSIZIONI TRANSITORIE CONCERNENTI IL MINISTERO DEL TURISMO**

L' **articolo 7** interviene con numerose disposizioni transitorie:

- dispone il trasferimento al Ministero del turismo delle **risorse umane strumentali e finanziarie**, compresa la **gestione dei residui** destinati all'esercizio delle funzioni dello stesso Ministero;
- prevede il **trasferimento di un dirigente di livello generale e di tre dirigenti di livello non generale**, previa soppressione della direzione generale del turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo;
- individua la **dotazione organica del personale** del Ministero del turismo, che nel corso dell'esame in sede referente è stata modificata con l'aggiunta di una posizione presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, con conseguente adeguamento da 16 a 17 delle posizioni di livello non generale;
- definisce le **missioni delle competenti articolazioni amministrative** del Ministero del turismo;
- dispone il trasferimento al Ministero del turismo delle **risorse umane** assegnate presso la direzione generale del turismo del MiBACT;
- interviene in merito al **trattamento economico del personale** con qualifiche non dirigenziali trasferito;
- consente, **nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione** del Ministero del turismo, una serie di misure volte ad **assicurare la funzionalità** del Ministero, come il potersi avvalere delle risorse strumentali e di personale dell'ENIT (Agenzia nazionale del turismo), un aumento del limite del **contingente di personale** degli **uffici di diretta collaborazione** del Ministro del turismo, dell'impiego dell'**organismo indipendente di valutazione** previsto dal regolamento di organizzazione del MiBACT, sia per il Ministero del turismo, sia per il Ministero della Cultura;
- si stabilisce che il contingente del personale degli uffici di diretta collaborazione del Ministro del turismo sia elevato a 60 unità;
- il Ministero del turismo è autorizzato ad **assumere a tempo indeterminato** fino a 136 unità di personale non dirigenziale;
- prevede che le **funzioni di controllo della regolarità amministrativa e contabile**, attribuite al dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sugli atti adottati dal Ministero del turismo, nella fase di prima applicazione, sono svolte dagli uffici competenti in base alla normativa vigente, ma entro il 31 dicembre 2021 è istituito un apposito ufficio

centrale di bilancio di livello dirigenziale generale nell'ambito della Ragioneria generale dello Stato<sup>5</sup>.

## **FUNZIONI IN MATERIA DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE E ISTITUZIONE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE**

L'**articolo 8**, modificato in sede referente, reca una serie di disposizioni, concernenti:

- le **attribuzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale**, attribuendogli le funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento dell'azione del Governo in diverse materie, tra cui l'innovazione tecnologica; la strategia italiana per la banda ultra larga; la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese; le infrastrutture digitali materiali e immateriali; strategia nazionale dei **dati pubblici**;
- l'istituzione di un **Comitato interministeriale per la transizione digitale**, individuato quale sede di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni;
- un **contingente aggiuntivo di personale** presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'innovazione e digitalizzazione, anche con finalità di segreteria tecnico-amministrativa del neo-istituito Comitato interministeriale;
- il **Gruppo di supporto digitale alla Presidenza del Consiglio** dei ministri istituito in via temporanea dal decreto-legge n. 76 del 2020 per l'attuazione delle misure di contrasto all'emergenza COVID-19 che viene reso **permanente** con **il compito di garantire** al Ministro per l'innovazione tecnologica le **professionalità richieste** per l'esercizio dei compiti attribuitigli dal decreto-legge, nonché di coordinare e **monitorare l'attuazione dei progetti** in materia di transizione digitale, da prevedersi in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

## **FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

L'**articolo 9** assegna al **Presidente del Consiglio**, ovvero al **Ministro delegato per la famiglia**, le funzioni di **competenza statale** in materia di **Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza**, precedentemente gestito e ripartito dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali. La norma è finalizzata a rendere coerente la titolarità del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza rispetto alle **funzioni di indirizzo e coordinamento** in materia di politiche di infanzia e adolescenza attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al Ministro delegato per la famiglia<sup>6</sup>.

## **PROCEDURE PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI MINISTERI**

L'**articolo 10** stabilisce che **entro il 30 giugno 2021** i **regolamenti di riorganizzazione dei Ministeri** dello sviluppo economico, della transizione ecologica, della cultura, delle

---

<sup>5</sup> Per le cui necessità il Ministero dell'Economia e delle finanze è autorizzato a bandire apposite procedure concorsuali pubbliche, in deroga ai vigenti limiti assunzionali.

<sup>6</sup> Articolo 3, comma 1, lettera c), del decreto-legge n. 86 del 2018.

infrastrutture e della mobilità sostenibili, del turismo, ivi inclusi quelli degli uffici di diretta collaborazione, sono adottati con **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm)**, in deroga al procedimento ordinario<sup>7</sup> che prevede regolamenti governativi di delegificazione. In sede referente è stata introdotta una modifica che estende tale possibilità anche al **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**.

## DISPOSIZIONI FINANZIARIE ED ENTRATA IN VIGORE

L'**articolo 11** reca la norma di **copertura finanziaria degli oneri** recati dal provvedimento, come quantificati, a seguito delle modifiche introdotte nel corso dell'esame prima in sede referente e successivamente in Assemblea.

L' **articolo 12** dispone che il decreto-legge entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* (2 marzo 2021).

---

*Iter*

Prima lettura Camera [AC 2915](#)

Prima lettura Senato [AS 2172](#)

### [Legge 22 aprile 2021, n. 55](#)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri.

#### Riepilogo percentuale del voto espresso ripartito per Gruppo parlamentare

Gruppo Parlamentare	Favorevoli	Contrari	Astenuti
FDI	0 (0%)	26 (100%)	0 (0%)
FI	31 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
IV	19 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
LEGA	73 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
LEU	6 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
M5S	92 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
MISTO	12 (42,9%)	9 (32,1%)	7 (25,0%)
PD	52 (100%)	0 (0%)	0 (0%)

---

<sup>7</sup> V. articolo 17, comma 4-*bis*, della L. 400/1988 e articolo 4 del D.Lgs. 300/1999.